

Messaggio

numero
8430

data
22 maggio 2024

competenza
DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

Richiesta di un credito supplementare di 463'674 franchi per il sussidio dell'ampliamento e dell'ottimizzazione della stazione di depurazione Madonna del Piano (IDA Croglio) del Consorzio depurazione acque della Magliasina (CDAM)

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

vi trasmettiamo il presente messaggio avente come oggetto la richiesta di credito sopraindicata e vi invitiamo ad adottare l'annesso disegno di decreto legislativo.

1 CONSIDERAZIONI GENERALI

1.1 Premessa

L'Ufficio della protezione delle acque e dell'approvvigionamento idrico (UPAAI) ha approvato in data 17 gennaio 2018 il progetto definitivo di ampliamento e ottimizzazione della stazione di depurazione Madonna del Piano (IDA Croglio) di proprietà del Consorzio depurazione acque della Magliasina (CDAM). I crediti relativi al progetto sono stati approvati dal Consiglio consortile con i messaggi n. 3 del 4 giugno 2014 e n. 12 del 28 giugno 2017 per un totale di 17'640'000 franchi. Il sussidio cantonale di 4'334'128 franchi è stato concesso dal Gran consiglio con il messaggio n. 7581 del 19 settembre 2018.

1.2 Oggetto del presente messaggio

Il presente messaggio ha per oggetto la richiesta di un credito supplementare per il sussidio dell'ampliamento e dell'ottimizzazione della stazione di depurazione Madonna del Piano (IDA Croglio) del Consorzio depurazione acque della Magliasina (CDAM).

2 DESCRIZIONE DELLE OPERE ESEGUITE E COSTI

2.1 Premessa

I lavori di ampliamento ed ottimizzazione, iniziati a settembre 2018, si sono conclusi a giugno 2023 con il collaudo funzionale finale eseguito dall'UPAAI.

Il progetto è stato seguito durante tutte le sue fasi da un comitato di pilotaggio composto dal direttore dell'IDA e due rappresentanti della Delegazione consortile supportati da uno studio esterno in qualità di supporto al committente.

2.2 Progetto

Gli interventi di rinnovo sono iniziati nel mese di settembre 2018, con la costruzione del manufatto di stramazzo e di gestione flussi, nonché con lo spostamento dei collettori in arrivo all'IDA e della condotta di scarico d'emergenza (lotto 1). Tali opere si sono svolte senza particolari problematiche o imprevisti. Nell'ambito del lotto 1 sono pure state eseguite le modifiche interne dell'esistente bacino combinato e le lavorazioni supplementari rese necessarie a seguito della richiesta della Sezione della protezione dell'aria, dell'acque e del suolo (SPAAS) di poter utilizzare le due sezioni del bacino come manufatti separati per la gestione delle acque di pioggia e in caso di avarie sulla rete. Lo stato di conservazione dell'esistente protezione del beton ha evidenziato un'usura che ha portato ad effettuare il rifacimento totale.

Nell'ambito del risanamento era prevista la posa di un gasometro provvisorio per lo stoccaggio del gas durante le lavorazioni; tale installazione, a causa di fughe di gas rilevate a livello di vecchio gasometro, è stata anticipata ad agosto 2017 prolungandone il noleggio rispetto a quanto preventivato.

Le opere costruttive relative al nuovo edificio tecnico (lotto 6) hanno avuto inizio a fine 2018 con la realizzazione delle vasche fanghi e il relativo cunicolo di collegamento tra gli stabili, a cui hanno poi fatto seguito i manufatti della sezione dissabbiatori e griglie (lotto 2) e i muri perimetrali dell'edificio stesso. Le fasi realizzative delle strutture in cemento armato si sono concluse con l'estate 2019. Hanno poi fatto seguito la posa della struttura portante in carpenteria metallica ed il relativo rivestimento in legno.

A causa delle avverse condizioni meteoriche dei mesi di novembre e di dicembre 2019 e alla successiva pandemia Covid-19, che hanno comportato dei ritardi sull'esecuzione del nuovo edificio, pure le fasi di fornitura e montaggio delle apparecchiature elettromeccaniche e dell'impiantistica RVCS ed elettrica hanno subito dei posticipi.

Nel corso del tardo autunno 2019 hanno avuto inizio gli interventi di modifica e risanamento legati all'edificio esistente, con la posa del nuovo gasometro, la costruzione dell'omogeneizzatore e il risanamento del digestore 1. Come per i lotti 2 e 6, il Covid-19 ha condizionato anche le lavorazioni del lotto 5.

In relazione alle condizioni generate dal Covid-19, va evidenziato che, se il blocco totale delle attività ha avuto una durata tutto sommato contenuta di 3 settimane, le limitazioni e le incertezze che hanno caratterizzato il resto del 2020 non hanno permesso uno svolgimento ottimale delle attività, con continue riprogrammazioni dei lavori.

Oltre alle difficoltà riscontrate da alcune ditte nella fornitura di componenti elettromeccaniche, si segnala l'incapacità delle stesse a garantire un'adeguata presenza di personale sul cantiere. Il tutto ha comportato una traslazione dei termini inizialmente previsti. Inoltre, lavorazioni pianificate nei mesi estivo-autunnali sono state eseguite nei mesi più freddi, con tutte le difficoltà e costi aggiuntivi che questo ha comportato.

Gli interventi di modifica e risanamento dei bacini di processo, decantazione primaria (lotti 3) e biologia (lotto 4) hanno avuto inizio nell'autunno 2019, rispettivamente primavera 2020.

Con la primavera 2021 si è poi provveduto all'attivazione della prima linea di trattamento biologico rinnovata, mentre nel marzo 2022 ha invece avuto luogo l'attivazione della seconda linea. Al fine di verificare lo stato dello strato protettivo posato all'interno della linea 1 di trattamento biologico si è quindi proceduto alla vuotatura dei bacini di ossidazione e decantazione finale. Eseguite le sistemazioni del caso, la linea menzionata è stata

Messaggio n. 8430 del 22 maggio 2024

riattivata e la sezione di trattamento biologico ha acquistato la sua piena capacità all'inizio dell'estate 2022.

Con l'attivazione del digestore 2 rinnovato, avvenuta nel mese di aprile 2022, pure la linea di trattamento fanghi ha riacquisito la sua piena capacità di trattamento. Ha poi fatto seguito tutta una serie di attività di ottimizzazione e sistemazione.

L'inverno 2021-22 ha visto le maestranze attive nell'esecuzione delle opere di miglioria; degli asfalti e delle sistemazioni interne al vecchio stabile (lotto 5). A seguire si è proceduto con la sistemazione delle recinzioni e delle zone a verde.

Al termine dei lavori, il costo totale delle opere è risultato di 19'993'255 franchi, con un maggior costo di 2'353'255 franchi.

2.3 Costi, importo sussidiabili e sussidi

Il consuntivo dei costi, l'importo sussidiabile e i sussidi sono riassunti nella tabella seguente (in fr.):

- Costo preventivato delle opere	17'640'000.-
- Costo totale delle opere eseguite	19'993'255.-
- Importo sussidiabile totale	15'920'500.-
- Sussidio di diritto	4'797'802.-
- Sussidio da Messaggio 7581/2018	4'334'128.-
- Sussidio supplementare	463'674.-

Il descrittivo circostanziato dei diversi interventi e il consuntivo di dettaglio sono consultabili presso la SPAAS.

3 STANZIAMENTO E VERSAMENTO DEL SUSSIDIO

Le percentuali di sussidio cantonale sono definite conformemente all'art. 116 della Legge d'applicazione della legge federale contro l'inquinamento delle acque (LALIA) e fissate in base alla graduatoria degli indici di capacità finanziaria dei Comuni ticinesi. Per le opere del presente messaggio, approvate dal Servizio cantonale competente nel 2018, fanno stato i valori in vigore al momento della ratifica del Messaggio 7581/2018.

Il calcolo dei sussidi cantonali si basa sulla chiave di riparto comunicata dal CDAM, contenuta nel Messaggio 7581/2018, che è stata applicata per il superamento dei costi delle opere del presente messaggio.

Il credito da stanziare a favore del Consorzio è di 463'674 franchi.

L'allegato decreto legislativo è approvato secondo il principio della maggioranza semplice dei membri del Gran Consiglio.

Messaggio n. 8430 del 22 maggio 2024

4 RELAZIONE CON LE LINEE DIRETTIVE E IL PIANO FINANZIARIO

Il credito del presente messaggio è previsto nel PFI per il periodo 2020-2023 e successivi, al settore 52 "Ambiente e energia", posizione 522 Consorzi, WBS 731 52 1220.

5 CONCLUSIONI

Per i motivi sopra esposti vi chiediamo lo stanziamento di un credito supplementare di 463'674 franchi per subsidiare l'ampliamento e l'ottimizzazione della stazione di depurazione Madonna del Piano (IDA Croglia) del Consorzio depurazione acque della Magliasina (CDAM).

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato

Il Presidente: Christian Vitta

Il Cancelliere: Arnoldo Coduri

Messaggio n. 8430 del 22 maggio 2024

Disegno di

**Decreto legislativo
concernente lo stanziamento di un credito supplementare di 463'674 franchi per il
sussidio dell'ampliamento e dell'ottimizzazione della stazione di depurazione
Madonna del Piano del Consorzio depurazione acque della Magliasina
del**

IL GRAN CONSIGLIO
DELLA REPUBBLICA E CANTONE TICINO

visto il messaggio del Consiglio di Stato n. 8430 del 22 maggio 2024,

decreta:

Art. 1

A favore del Consorzio depurazione acque della Magliasina (CDAM) è stanziato un credito supplementare di 463'674 franchi per il sussidio dell'ampliamento e dell'ottimizzazione della stazione di depurazione Madonna del Piano (IDA Croglio).

Art. 2

Il credito è iscritto al conto degli investimenti del Dipartimento del Territorio, Sezione della protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo.

Art. 3

Il versamento del sussidio è subordinato al collaudo delle opere da parte dello Stato, Sezione della protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo.

Art. 4

Il diritto al versamento del sussidio di cui all'articolo 1 si prescrive, giusta l'articolo 20 della legge sui sussidi cantonali del 22 giugno 1994, entro cinque anni dall'entrata in vigore del presente decreto.

Art. 5

Il presente decreto legislativo entra in vigore immediatamente.